









14:27  **Hvid [P.leAnime]** Appare. Scompare. Riappare di nuovo un poco spostata rispetto alla prima apparizione. Scompare di nuovo. Tremolante. Traballante. Incerta. Sembrerebbe quasi vibrare in quei rari momenti in cui la si vede apparire nei pressi del Sacro Braciere. Appare di nuovo. Ha una sorta di riflesso blu scuro ad attraversarla causa di un vibrar più intenso di prima. Scompare. Appare di nuovo e questa volta è bianco candido come la neve. Un continuo così senza ritmo, senza regole, senza senso. Un continuo apparire e scomparire a volte attraversata da luce bianca, a volte da riflessi blu scuri come le tenebre più profonde. Ha la forma che ricorda quella di una farfalla ma ogni volta che vien attraversata dai riflessi scuri sparisce come se non volesse essere così per poi riapparir bianca ma non dura mai abbastanza.

14:34  **Caali [piazzale]** appare anche lei, ma non scompare: emerge dalla foschia mistica che impregna il regno di ade come una creatura longilinea e impellente; ha una falcata ampia, una camminata sicura e flessuosa allo stesso tempo, sembra galleggiare sull'acqua. alta all'inverosimile, caali indossa un aspetto surreale a cominciare dalla fiammeggiante aura mistica elevata ai MINIMI regimi - un agglomerato di energia porpora generata dal medaglione consacrato, il monile che le oscilla sullo sterno, ben in vista. brandisce un'asta di ferro cavo nella mano sinistra e ne fa impattare il calce sul pavimento, annunciando la propria venuta con solidi, ritmici, rintocchi. ha una chioma bianco avorio che sfiora il pavimento, non calza scarpe e s'è infilata in un saio monastico di fattura ottima, ricamato sui toni del magenta e del cremisi; gli orli inferiori, tuttavia, appaiono anneriti dalla fuliggine e arsi dalle fiamme in diversi punti. coglie l'intermittente presenza dell'anima di **HVID** in silenzio, contemplandola quando quella si palesa e accigliandosi quando quella scompare: si avvicina al braciere, ma tiene d'occhio la fu umana.


14:40  **Hvid [P.leAnime]** Viene colta da un tremolar più intenso, l'oscurità le appare dentro e le "mangia" i riflessi luminosi facendo sì che l'indistinta forma di farfalla vibri intensamente per un battito di ciglia e poi sparisca. Al rintocco di Caali, riappare. Ma ha nuovamente mutato forma! Indistintamente umana, lunga chioma candida, flessuosa e sottile come un giungo in preda ad una tempesta, ruota quel che dovrebbe ricordare un viso ma non ha occhi. Non ha bocca. Non ha naso. Eppure è verso Caali che rimane rivolta, di nuovo il bianco luminoso al suo interno soffoca in riflessi blu scuri che divengono come un nero senza fondo e lei vibra, trema, quasi lottasse in qualche modo prima di sparire dissolvendosi in quell'oscurità


14:45  **Caali ** [piazzale] (orbita nei pressi del braciere, concedendosi un momento di raccolta nel contemplarne le fiamme smeraldo e sempiterni: mormora qualcosa a bassissima voce e s'inchina, lasciando confluire il proprio potere in sottili lingue mistiche punte, assoggettate, dalle fiamme stesse - inspira, espira, apre lo sguardo nero e profondo per puntarlo su hvid) Figlia di Ade, rimanete. (srotola voci duplici, sovrapposte, mescolate tra il contralto del sindarin e un'arcaica presenza maschile: il risultato è surreale, inumano come lo è il proprio aspetto - esonerata dalle leggi del tempo, caali non dimostra un'età, ha una bellezza aliena connaturata e avvalorata dalla perfetta simmetria dei propri lineamenti. le due affusolate orecchie ai lati del cranio non lasciano adito a dubbi, il proprio retaggio razziale è elfico) .. siete al sicuro. (precisa, severa, ruotando sul posto per porsi frontalmente all'anima: quando quella scompare, divorata dall'oscurità, caali piega la testa verso sinistra; dà una rimpolpata franca all'aura mantenendone MINIMI i regimi, ma ampliandone il raggio fino a toccare i due metri: è attraente e conturbante, promette -alle percezioni di hvid- ristoro)



14:50  **Hvid [P.leAnime]** Quando riappare lo fa di nuovo in quell'indistinta umana sembianza traslucida ma è vicinissima a Caali immergendosi totalmente in quella sua aura rosseggiante. Le appare quasi all'improvviso di fronte è luminosa e candida d'un bianco acceso e trasparente allo stesso tempo, qualcosa che le viene da dentro s'innalza. Un suono stridulo e acuto che parrebbe quasi un urlo disperato, che si tramuta in un ringhio sommesso e continuo non appena i riflessi scuri le appaiono dentro dilagando dall'interno nuovamente dando all'eterea sottile figura un tremolare lieve ma costante. Al suo interno la lotta procede riflessi bianchi e scuri che s'alternano senza sosta, senza ristoro, senza pace alcuna, ma lei questa volta rimane lì innanzi all'elfica figura come a ricambiarne lo sguardo con quel volto privo di forma ancora, ancora privo di dettagli. Senza occhi. Senza labbra.



14:58  **Caali ** [piazzale] (coglie l'improvvisa comparsa di hvid senza un'apparente reazione, da parte propria; come se l'aspettasse, o l'avesse premeditata, caali assicura l'anima della donna nelle spire sanguigne della propria aura con prontezza: il sentore immediato che scaturisce dall'energia mistica dell'elfa, tutto a beneficio dell'anima, è un profondo, viscerale, controllo - come se la costringesse alla calma, lei forza le emozioni altrui a subire l'imposizione, imprimendole rigore. mantiene inalterati i MINIMI regimi) Parlatemi, anima, ed io svelerò lo strazio che vi trascinate addosso. (recita alla stregua di una formula, alternando la voce che le appartiene -musicale, dolcissima- a quella del titano, più arcaica e dal retrogusto metallico, dal



timbro inflessibile; batte il calce dell'asta di ferro a terra una singola volta, producendo un sonoro, prolungato, rintocco) Chi siete? Cosa vi divora?



15:01  **Hvid** [P.leAnime] **Il ristoro arriva dall'aura di Caali, portando l'oscuri riflessi a ripiegare dando il tempo al suo viso di acquistare forme, lentamente nel volto appaiono due occhi dal taglio allungato apparentemente a palpebre chiuse. Prendono forma due labbra dal carnoso aspetto e nell'insieme la forma del viso si definisce, spigoloso ma addolcito proprio dalle forme generose della bocca e dal taglio lungo da cerbiatta degli occhi. Pulsa dentro l'eterea figura l'oscurità, tenebrose lingue di nero che le si arrampicano nel chiarore di cui è formata. S'alzano le palpebre al suono della voce dell'altra, due occhi d'uno slavato azzurro, privi di espressione, l'osservano. Sì chiari da poter quasi esser trasparenti come l'acqua. Dal corpo si staccano le braccia che si porgono vers'ella come se volesse mostrarle qualcosa. L'anima abbassa il viso e si guarda...si guarda lei stessa le traslucide braccia ma non appena l'inquadra, lingue scure si connotato su di esse, le avvolgono i polsi e risalgono rapide e fluttuanti verso il suo collo. Si schiudono le labbra come se volesse in vero parlare, si muovono come se lo stesse facendo ma nulla ne esce inizialmente, rialza quei suoi occhi su di lei come in una muta richiesta di aiuto mentre l'oscurità le si arrampica addosso in modo viscerale**



15:11  **Caali** [piazzale] (tace e, silente, osserva: fissa l'intero processo cui incorre hvid, dall'apparizione dei suoi occhi e dei suoi lineamenti al distaccamento delle braccia; coglie l'oscurità traviare il candore dell'anima, si acciglia ma non commenta - non subito. mantiene l'aura ai MINIMI regimi e serrate le sue lingue di fuoco all'essenza della donna - man mano, il contatto con l'energia mistica di caali infonde un contrasto bizzarro tra il gelido spiffero della morte e il calore impellente dell'inferno, ma se sulla materia impalpabile di hvid questo si risolve innocuamente, come mera sensazione fisica ben assimilabile, nel suo più profondo io la sensazione raggiunge i livelli di coscienza: con potenza soverchiante, caali cerca di stabilizzare i timori e le angosce dell'anima) .. combattete contro qualcosa di temibile, figlia di Ade; siete a un bivio. (chiosa a bassissima voce, come le confidasse un segreto; cerca i suoi occhi - i propri sono lucidi e neri come i dorsi degli insetti, duri come la roccia lavica, inclementi: non batte ciglio) A cosa fate appello per uscirne?


15:17  **Hvid**  [P.leAnime] <L'oscurità che le si espande dentro, la sua figura tremola nuovamente e quasi stesse per cedervi nuovamente il bianco lucido pare soccombere, è di nuovo l'aura di Caali a darle il sollievo e la calma necessaria a far sì che ciò non avvenga. La sua figura fluttuante cessa di tremare, inclina quel viso verso la destra spalla, ha ancor le braccia in avanti sporte verso il Custode. Le sue labbra ancor si muovono come se stesse parlando anche se ancor nessun suono arriva per qualche istante e poi una voce melodica e quasi soave, come una nenia supplicante prende forma indistintamente e via via più chiaramente>nebre.....rata dal...ngue....<alza di poco le traslucide braccia verso di lei, non la tocca mai direttamente ma le sta ancor mostrando gli avambracci nel loro lato interno per lei rivolto verso l'alto e ritenta è evidente> divorata... Tenebra....sangue....estirpato....sangue.... io ancora schiava.....<c'è una sorta di velato tono interrogativo che si mescola alle stentate parole> libertà....libertà....<chiede ancora e mentre lo dice i riflessi in lei luminosi s'ampliano e sembrano far battere in ritirata quelli più scuri. Un'eterna battaglia che le si compie dentro, nelle braccia vanno lentamente disegnandosi lunghi solchi che l'attraversano da polso risalendo fino all'interno del gomito e lei, di nuovo sembra abbassare i slavati occhi a guardarsi> sangue fuori.....tutto.... fino...ultimo battito....


15:25  **Caali**  [piazzale] (non distoglie lo sguardo dagli occhi di hvid; ne assorbe la nenia in silenzio, raddrizzando la testa e solo allora, dunque, lasciando scivolare l'attenzione sulle braccia che l'anima ha proteso - la propria aura funge non solo da calmante, ma la protegge alla stregua di un muro impenetrabile: toccare caali, per l'anima, è di fatto impossibile) .. tra la tenebra, e la luce. Siete a cavallo di un'impasse, figlia di Ade. (rileva, cercando nuovamente lo sguardo altrui; stringe gli occhi con aria interrogativa; mantiene i MINIMI regimi mistici e, man mano, dirige a beneficio di hvid sensazioni più approfondite, equilibrate, devote a un rigore privo di sbavature e a una calma conciliante) Schiava dell'oscurità. È questo ciò che siete? Ambite alla libertà dalla corruzione del buio e delle tenebre? (incalza, allungando il collo flessuoso nei riguardi di hvid: dilata le palpebre e, severamente, fa oscillare il mento in una concisa dimostrazione di attesa)

15:32  **Hvid**  **[P.leAnime]** <Mentre lei rialza il viso per posar l'occhi slavati in quelli neri di Caali, dalle sue braccia traslucide, da quei solchi apparsi comincia a fuoriuscire oscurità, una sorta di nube nerastra che le si arrampica di nuovo lungo gli arti, oscurando la parte traslucida facendole tremare e vibrare dall'interno. Viene percorsa anche dalle lingue scure anche dal basso la dove dovrebbero esservi i piedi ma nulla c'è se non lo scomparire della luce che la compone a favore dei scuri riflessi che tentano di divorarla come a non voler lasciare su di lei la presa. Quasi si ribellasse il bianco acceso e puro dal suo interno implode e s'accende via via sempre di più alle parole di Caali, a risponderle in qualche modo>quilibrio....quiete.... pace.... libera....<replica melodica quasi si aggrappasse a quella calma che dal Custode le viene infusa> equilibrio....pace.... libera <ripete come fossero le parole d'una preghiera. Nel mentre le sue braccia più scure che chiare s'abbassano abbandonandosi lungo l'esile e minuta figura che di nuovo pare svanire ma solo per acquisire una forma più definita, minuta ma morbida nelle forme femminili che si mostrano> io di luce ho i colori.... di Tenebra è l'anima.... libera voglio.... libera da Tenebra....

15:40  **Caali**  **[piazzale]** (si ritrae di un singolo passo e, con quello, richiama a sé l'aura: abbandona l'essenza traviata di hvid tuttavia con delicatezza, come temesse di romperla, finché il proprio potere non raggiunge lo spessore esiguo d'una spanna - continuerà a divampare ai MINIMI regimi, ma limitandosi alla forma di una guaina che le aderisca addosso e non più interferisca con le sensazioni di hvid. durante il distacco, caali non distoglie lo sguardo dall'anima e anzi, sembra curiosamente accigliarsi, in attesa di una qualsiasi reazione da parte sua) Estirpare l'oscurità per la pace; dunque è la luce che chiedete, la purezza incontrastata del positivo. (chiosa, riducendo la voce a un gorgoglio; se la schiarisce, inghiotte l'aria e minosse emette una risata tanto bassa da perdersi nei rumori di un grugnito qualsiasi - è caali, con la sua limpida voce straniera e musicale, a parlare a scapito del titano: rassicurante, materna, raddolcita) Possiamo aiutarvi, anima: possiamo adempire a ciò che è necessario, poiché è indubbio non vi sia pace in voi, né equilibrio. (e riemergendo, il titano si mescola a caali: le voci tornano a essere due, alterante e scostanti) A cosa ambite? Davvero alla luce, o vi basta liberarvi del nero?

15:49  **Hvid**  **[P.leAnime]** <Non appena l'altra compia quel passo indietro, non appena avviene quella sorta di distacco l'anima riprende a tremolare, la parte luminescente fatica e la lotta dal suo interno pare ripartire come prima le lingue di luce scura si allungano su di lei quasi a reprimerla. Parrebbe soffrirne, l'anima sembra accartocciarsi su se stessa svanendo e riapparendo sotto forma di farfalla per un momento e di nuovo umana il momento dopo> estirpare caos.... dolore.... morte... distruzionenero oscurità e sangue<afferma di nuovo luminescente per qualche istante> schiava sangue, schiava caos e di Tenebra.... <bisbiglia> Tenebra mi è entrata dentro....<vibra e l'oscurità in lei dilaga> L i b e r a....<scandisce>

15:54  **Caali** **[piazzale]** **"Lo sarete."** **assicura, riducendo la voce a un bisbiglio mentre ruota sul posto, pronta a dare un fianco all'anima di HVID; ne coglie l'intermittenza senza scomporsi, perseguendone la ricomparsa con occhiate attente e tuttavia, presto, distolte: caali fa per allontanarsi verso un punto apparentemente ignoto del piazzale, al di là del suo confine visivo, laddove la nebbia mistica inghiotte tutto. "Sarete liberata; l'Ecclesia di Ade prende in carico la vostra sofferenza, figlia di Ade: prima del compimento, pregate il Giustissimo; egli vi assisterà, o sceglierà diversamente?" non attende replica al proprio quesito, limitandosi a piegare il mento in un gesto enigmatico, dubbioso. si ritrarrà dunque poco dopo, sparendo ben presto alla vista dell'anima.**

15:58  **Hvid** **[P.leAnime]** **<Sembra seguirla, invero lei fluttua al suo seguito per tutto il tempo che il Custode parla e fino a quando non sparisca del tutto. Solo allora di nuovo in quello stato di perenne lotta viscerale interiore, fra luminescenza ed oscurità lei fluttuerà di nuovo verso il Sacro Braciore continuando ad apparire e sparire ad intermittenza irregolare, ora luminosa, ora scura, ora solare e candida, ora oscura e tenebrosa, ora in umana sembianza, ora in eterea farfalla>**